

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

Comune di Roveredo in Piano

Originale adottato con deliberazione
Consiglio Comunale / Giunta Comunale
n. _____ del _____

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Domenico Zingaro



Originale approvato
con deliberazione
Consiglio Comunale / Giunta Comunale
n. _____ del _____

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Domenico Zingaro

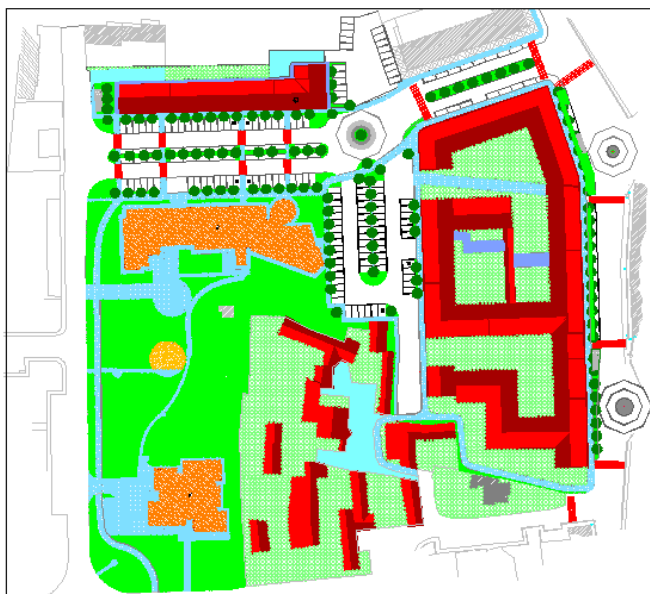
P.A.C. "AREA CENTRALE"

AREA PROGETTO A

Relazione di verifica di assoggettabilità

Direttiva 2001/42/CE - D. Lgs. 16.01.2008 n. 4 - L.R. 5.12.2008, n.

16



Redattore dell'atto di pianificazione: arch. Lanfranco Lincetto

Collaboratori Tecnici: arch. Ezio Tomasella

PREMESSE

Il documento si sviluppa in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed alle relative disposizioni normative di recepimento quali: la L.R. 11/05 ed il Decreto legislativo n. 4/2008, entrato in vigore il 13/02/08.

La Direttiva medesima ha l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva, enumerano una serie di verifiche da effettuare secondo un ordine preordinato per decidere se sia necessario dare corso o meno alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica, per un determinato piano o programma, o se sia sufficiente l'analisi preliminare denominata *“Verifica di assoggettabilità”* dal D.lgs. n° 4/08.

Il comma 3 dell'art. 7 indica che : *“Sono altresì sottoposti a valutazione ambientale strategica i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, contenenti la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti, pur non essendo sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alle presenti norme, possono tuttavia avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, a giudizio della sottocommissione competente per la valutazione ambientale strategica.”*

La L.R. n. 5 dicembre 2008, n. 16, all'art. 4 (Valutazione ambientale strategica degli strumenti di pianificazione comunale), commi 2 e 3, dispone quanto di seguito riportato:

2. Ai sensi dell'[articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006](#), sono considerate piccole aree a livello locale:
 - a) *le aree oggetto di varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici comunali di cui all'[articolo 63, comma 5, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5](#) (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio);*
 - b) *le aree interessate dai piani particolareggiati comunali ancorché comportino variante agli strumenti urbanistici nei limiti di cui alla lettera a).*
3. *Per i piani urbanistici di cui all'[articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006](#), che determinano l'uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i piani e varianti agli*

strumenti urbanistici comunali di cui all'[articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006](#), l'autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della [parte II del decreto legislativo 152/2006](#), se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente;

Nel caso specifico il progetto di Variante n. al P.A.C di iniziativa pubblica n°2 <<Area Centrale>> - Area Progetto A, interessa una piccola parte di superficie fondiaria ricompresa all'interno del limite di piano particolareggiato ed è classificabile, pertanto, come “piccola area a livello locale.

Trattandosi di modifiche alle modalità trasformative degli immobili, si può certamente affermare che le modifiche di piano non vanno ad incidere sull'aspetto paesaggistico ed ambientale in maniera significativa.

Ai sensi del citato art. 4 della L.R. n. 16/2008, nel caso di specie, non ricorrendo gli estremi per la attivazione della procedura di VAS, è stata effettuata l'attività di analisi preliminare o “Verifica di assoggettabilità” al fine di evidenziarne gli eventuali effetti sull'ambiente ed il relativo grado di significatività.

INQUADRAMENTO

Il presente documento integra ed affianca la specifica relazione illustrativa che accompagna il progetto di Variante n. al P.A.C di iniziativa pubblica n°2 <<Area Centrale>> - Area Progetto A, inerente alcuni aspetti tematici e gestionali, in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE ed alle relative normative regionali e nazionali di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento viene adattato alle caratteristiche del progetto proposto, articolandosi in scheda di approfondimento, dedicata ai singoli temi affrontati dal progetto stesso.

Al loro interno, la scheda chiarisce le principali caratteristiche del singolo tema (prima colonna), le relazioni intercorrenti tra le stesse e gli aspetti ambientali coinvolti (seconda colonna), evidenziando infine, nella terza colonna, i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla predisposizione della Variante n. al P.A.C.

Per l'evidenza dei contenuti prettamente urbanistici del progetto e per la comprensione delle finalità programmatiche e pianificatorie dello stesso, si rimanda comunque alla lettura della Relazione illustrativa.

SCHEDA TIPO

Ognuna delle schede di seguito riportate, in relazione a quanto esplicitato nell'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si sviluppa secondo questo schema, illustrando i singoli **temi** che compongono la variante e rispondendo alle domande riportate nella colonna **Caratteristiche del piano** e nella colonna **Caratteristiche degli effetti**.

<i>Tema del Progetto</i>	<i>Caratteristiche del piano</i>	<i>Caratteristiche degli effetti</i>
Descrizione del tema trattato dal Progetto, delle principali caratteristiche, finalità e/o obiettivi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. In quale misura il progetto di comparto dell'Area Progetto A, incluso nel P.A.C. di iniziativa pubblica <<Area Centrale>> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse. 2. In quale misura il progetto di comparto dell'Area Progetto A influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati. 3. La pertinenza del progetto di comparto dell'Area Progetto A, per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. 4. Problemi ambientali pertinenti il progetto di comparto dell'Area Progetto A. 5. La rilevanza del progetto di comparto dell'Area Progetto A per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti. 2. Carattere cumulativo degli effetti. 3. Natura transfrontaliera degli effetti. 4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente. 5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti. 6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> - delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; - dell'utilizzo intensivo dei suoli. 7. Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Tema del Progetto	Caratteristiche del piano	Caratteristiche degli effetti
<p>INQUADRAMENTO NORMATIVO</p> <p>Il progetto di comparto incluso nel P.A.C. di iniziativa pubblica <<Area Centrale>> riguarda l'area sita in Comune di Roveredo in Piano, ricadente nel P.R.G.C. vigente in zona A, identificata come Area Progetto A.</p> <p>L'intervento progettuale in questione riguarda soltanto l'Area di Coordinamento n. 4 "Delle Corti Redivo".</p> <p>La Superficie Territoriale interessata dalla Variante al P.A.C. è di mq 7086.</p> <p>DETTAMI PROGETTUALI</p> <p>Le proposta progettuale è indirizzata a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consentire il completamento edilizio dell'area fronteggiante il Municipio, attraverso la creazione di una cortina edilizia compatta, che sostituisca l'attuale volume delle Poste e costituisca schermo ai retri dell'edificazione esistente. - Attuare il suddetto completamento edilizio contestualmente alla riqualificazione infrastrutturale e di arredo urbano di via Donatori del Sangue, con onere a carico dei soggetti promotori dell'intervento edilizio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il progetto si inserisce sul quadro generale del vigente P.R.G.C. e delle precedenti Varianti al P.R.P.C. dell'Area Centrale. Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, non vengono modificate le reti di distribuzione (fognatura, acqua, elettricità, gas metano, rete telefonica), prevedendo l'allacciamento alle reti esistenti lungo via Donatori del Sangue, il cui dimensionamento è già adeguato a supportare il nuovo insediamento. 2. Il progetto di comparto dell'Area Progetto A prevede interventi di riqualificazione dell'infrastruttura stradale, favorendo la mobilità lenta e l'incremento della dotazione di parcheggi. 3. Trattandosi di area interna al centro edificato, non sussistono particolari problematiche ambientali. 4. L'area in oggetto non è assoggettata ad alcun vincolo comunitario in materia ambientale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il progetto non modifica le attuali caratteristiche dello strumento urbanistico Comunale Generale ed anche di quello attuativo, che viene altresì recepito nella sua struttura e nei suoi indirizzi. 2. Il carico urbanistico non viene modificato in quanto non si va ad aumentare la potenzialità edificatoria prevista dal PRGC. La definizione progettuale degli interventi non determina variazione significativa per quel che riguarda l'utilizzo delle fonti energetiche e lo smaltimento delle acque reflue 3. Il progetto non determina implicazioni di natura transfrontaliera. 4. L'area di intervento, molto ridotta, è libera da ostacoli e pericoli per l'ambiente circostante. Il tipo di intervento proposto, per forma, dimensioni e distanza dagli edifici contermini, non comporta particolari rischi di incidenti con implicazioni ambientali. 5. La superficie interessata dall'Area Progetto A è pari a mq , mentre quella delle afferenti opere di urbanizzazione (Via Donatori del Sangue e persorsi ciclo pedonali di collegamento con via Garibaldi) interessano una superficie pari a mq . Stante la definizione planivolumetrica degli interventi e le destinazioni d'uso previste, si valuta una insediabilità residenziale complessiva di circa 35 abitanti. 6. Le caratteristiche tipologiche degli edifici saranno

<i>Tema del Progetto</i>	<i>Caratteristiche del piano</i>	<i>Caratteristiche degli effetti</i>
		<p>coerenti con quelli di analoga destinazione presente nell'intorno (area centrale). Non vi sono presenze di interesse ambientale o paesaggistico, per cui non si prevedono particolari variazioni dei livelli di soglia ammissibile.</p> <p>7. Nelle immediate vicinanze dell'intervento non ci sono aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello internazionale, comunitario o nazionale.</p>

CONCLUSIONI FINALI.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per la Variante n° al P.A.C. n. 2 <<Area Centrale>>, riguardante l'ambito di zona A soggetto all'iniziativa pianificatoria pubblica, relativamente agli aspetti gestionali sopra illustrati, non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di modeste modifiche ad un programma di sviluppo previsto dallo strumento urbanistico Comunale che prevede l'urbanizzazione di una parte del territorio cittadino strategico, compreso tra la zona di Centro Storico e la zona di espansione residenziale;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento, per le caratteristiche sopra riportate;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'art. 3, comma 2, lettera B) della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione delle normative ambientale comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che la realizzazione della Variante n° al P.A.C. n°2 di iniziativa pubblica <<Area Centrale>> Area Progetto A non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile.

L'Amministrazione Comunale si impegna a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.

Roveredo in Piano, 26.08.2018.

IL TECNICO INCARICATO
Arch. Lanfranco Lincetto